

BILANCIO

PRONTO IL RENDICONTO: SFORATA LA SPESA DEL PERSONALE, DEFICIT STRUTTURALE. SENZA AIUTO DEL GOVERNO CI SARA' IL CRAC

Ecco i conti, Comune al default

di Pierluigi Frattasi

Il Comune di Napoli è prossimo al deficit strutturale. Il lavoro di accertamento sui conti avviato dal nuovo assessore al Bilancio ed alle Partecipate, Salvatore Palma, è giunto a conclusione. Secondo le prime indiscrezioni filtrate dal Palazzo, il rendiconto di bilancio del 2011 conferma lo sfioramento del rapporto tra la spesa per il personale e la spesa corrente al 53%. Dato che troverebbe corrispondenza anche nell'analisi dei Revisori dei Conti.



Il documento contabile è pronto e presto verrà portato in giunta per l'approvazione. Il numero del 53% stimato in via prudenziale ed emerso negli ultimi giorni dello scorso giugno - quando assessore al Bilancio era ancora Riccardo Realfonzo - viene confermato. Nonostante la politica di rigore economico-finanziario immediatamente messa in campo da Palma negli ultimi mesi e la riforma della macchina comunale che ha portato a notevoli risparmi sul personale, il Comune per il 2012 non potrà fare assunzioni. Sfumano le promesse fatte agli idonei del concorso ed agli Istituti con la manovra di bilancio di previsione di giugno. Tutto rimandato all'anno venturo.

La situazione finanziaria del Comune di Napoli è terribilmente precaria. L'amministrazione arancione, per la verità, ha poche colpe. A gravare sui conti ci sono soprattutto un debito pregresso miliardario ed una cronica incapacità dell'ente a riscuotere i residui attivi, difficoltà entrambe ereditate dalle precedenti amministrazioni.

L'ex assessore Realfonzo ne era ben consapevole, avendo avuto modo di studiare i conti di Palazzo San Giacomo in qualità di assessore alle Finanze già nella precedente consiliatura Iervolino. Per questo motivo, aveva proposto al sindaco de Magistris, appena insediatosi, la strada del dissesto. Ma senza successo. De Magistris ha aperto, invece, un tavolo con Roma, per negoziare un piano di rientro dal debito basato sulla possibilità da parte della Cassa Depositi e Prestiti di anticipare ai creditori parte del debito del Comune, consentendo a quest'ultimo di poterlo spalmare in più anni. Un dialogo delicato, che ha visto tra gli interlocutori del sindaco arancione anche il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, al quale de Magistris si è rivolto nel luglio scorso.

Per verificare lo stato di salute dei conti del municipio napoletano, Roma ha inviato all'inizio di questo mese degli ispettori dai Ministeri del Tesoro e degli Interni. I controlli si sono concentrati sulla situazione debitoria del Comune tra gli anni 2007-11. Dal parere espresso dagli Ispettori nella relazione finale dipenderà anche la risposta del Governo alle richieste del sindaco.

Intanto, per il Comune si approssima la scadenza per la presentazione del rendiconto di Bilancio 2011. Il Collegio dei Revisori dei Conti, con una nota indirizzata a consiglieri ed assessori, la scorsa settimana, ha invitato l'amministrazione a provvedere all'approvazione del documento entro la fine di settembre. Un termine, ad ogni modo, non perentorio.



Una volta votato in giunta, il rendiconto di bilancio dovrà poi passare per due volte in commissione Bilancio per essere studiato e corredato dal parere dei Revisori. Entro la fine di ottobre dovrebbe approdare anche in consiglio comunale per l'approvazione definitiva.



L'assessore al Bilancio Salvatore Palma

